



PREGHIERA IN FAMIGLIA per la Sesta Domenica di Pasqua

Questa preghiera è in sostituzione della Messa domenicale, che comunque si può seguire in televisione.

Aiutati dai bambini, in un luogo adatto della casa si possono preparare un crocifisso oppure un'icona del Signore e una Bibbia aperta con accanto una candela accesa.

Uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.).

Inizio

Si inizia con il segno della Croce.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

G. Anche in questa domenica Gesù ci dona parole importanti per vivere con gioia e serenità la nostra vita, anche se sono presenti preoccupazioni, sofferenze, dubbi. Le parole che sentiremo nel Vangelo sono innanzitutto l'invito ad amare lui e i nostri fratelli; e poi la promessa di donarci lo Spirito Santo, cioè la presenza di Dio che continua ad abitare in noi, soprattutto nelle difficoltà. Chiediamo al Signore che ci aiuti a credere e ad amare come ci ama lui.

Breve silenzio.

Lett. Signore, che ci doni la tua vita per amore, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

Lett. Cristo, che ci doni il tuo Spirito Consolatore, abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.

Lett. Signore, che prometti di restare sempre con noi, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Salmo 65

Si può pregare a due cori, oppure un lettore legge le strofe e tutti ripetono il ritornello.

Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: "Terribili sono le tue opere!

Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome".

Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini

Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Egli cambiò il mare in terra ferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,

non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Vangelo (Gv 14,15-21)

Leggiamo il racconto evangelico con calma e attenzione.

Lett. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non

vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Silenzio e gesto

Breve silenzio per rileggere il Vangelo.

Quando Gesù promette di donare il suo Spirito, lo chiama "Paràclito" e, come spiega papa Francesco, potremmo dire che paràclito significa "colui che sostiene, che accompagna per non cadere, che ti mantiene fermo, che è vicino a te per sostenerti".

Dopo aver riletto il Vangelo, possiamo pensare (e scrivere) una o più situazioni per le quali chiediamo a Gesù il dono del suo "Sostegno".

Credo apostolico

G. Esprimiamo la nostra fiducia in Gesù e nella sua promessa con le parole del Credo:
Credo, Signore. Amen.
Credo, Signore. Amen.

Lett. Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.
Credo, Signore. Amen.

Lett. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo, Signore. Amen.

Lett. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.
Credo, Signore. Amen.

Preghiere di intercessione

G. Il Signore conosce le nostre necessità e i nostri bisogni e non smette di mostrarci il suo amore provvidente. Insieme lo preghiamo:
Dona il tuo Spirito, Signore.
Dona il tuo Spirito, Signore.

Lett. Sostieni papa Francesco, il vescovo Michele e tutti coloro che annunciano il tuo Vangelo con le parole e con la vita.
Dona il tuo Spirito, Signore.

Lett. Illumina i capi di governo e chi ha la responsabilità di decisioni importanti per il bene di tutti.
Dona il tuo Spirito, Signore.

Lett. Dona consolazione a quanti si sentono soli ed emarginati.
Dona il tuo Spirito, Signore.

Lett. Riscalda il nostro cuore, perché non ci dimentichiamo di chi è nella necessità.
Dona il tuo Spirito, Signore.

Lett. Rafforza i vincoli di unione nelle famiglie e nelle nostre comunità cristiane.
Dona il tuo Spirito, Signore.

Si possono aggiungere altre intenzioni di preghiera.

G. Gesù prega per noi il Padre, perché possiamo comprendere sempre di più la grandezza del suo amore.
Ci uniamo alla sua preghiera e insieme diciamo:

**Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.**

Orazione

G. O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Conclusione

Si conclude con la Benedizione della famiglia.

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

G. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e, crescendo nell'ambiente familiare, ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa tua famiglia sulla quale invociamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre perché, sostenuta dalla tua grazia,

viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola Chiesa domestica, testimoni nel mondo la tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Ci si fa il segno della Croce.

G. Il Signore risorto ci guidi nel cammino di Pasqua, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

Amen.

I genitori o i familiari possono tracciare un segno di croce sulla fronte dei bambini.

INTEGRARE

IMPEGNO E CARITÀ

Da vivere per la settimana

Nel tempo di Pasqua siamo aiutati a passare dalla preghiera alla vita con alcuni piccoli impegni che la Caritas diocesana ci suggerisce.

Gesù ci assicura che non ci lascia orfani e che sarà sempre con noi, dunque anche dentro questo tempo. Uniti a lui non possiamo lasciare indietro nessuno, né abbandonare i più deboli. Mettiamoci in gioco aderendo a qualche forma stabile di volontariato, o almeno di impegno personale, ma continuativo, per chi ha bisogno. Il bene va fatto. La carità è **integrare** gli sforzi di ciascuno per la dignità e il bene di tutti.

PREGHIERA A MARIA

Maria, Madre della Chiesa, a te ci affidiamo in questo tempo di prova: prendici per mano e insegnaci ad accogliere il dono dello Spirito, a fare quanto Gesù ci dice, ad accogliere con fiducia la Parola del Padre.

Donaci un'autentica conversione del cuore e della vita.

Accompagna e guida chi governa e quanti si impegnano per la salute di tutti, aiutaci a fermare la diffusione del contagio; assisti chi soffre, consola chi piange, insegnaci a rallentare i ritmi della vita con pazienza, a trovare nuovi modi di essere vicini, a non cedere allo sconforto, a prenderci cura gli uni degli altri e accompagnaci, nel cammino della vita, con fede sempre nuova nel nostro Dio, amante della vita.

(MONS. MICHELE TOMASI, VESCOVO DI TREVISO)